

M

Roma, 10 febbrajo 1897,

Caro amico,

Le rimetto senza indugio questa lettera del  
Borricchi, da riveder nel momento. Lei crede che  
si debba, si possa fare qualche cosa? Certamente  
servire per l'Accademia un professore esperto la  
biblioteca matematica del fu principe B. Doncompagni  
ma la procedura del Borricchi mi sembra un po'  
troppo stringente. Mi spiego: due convenz. a me;  
trattare subito col Duca Massimo, sta bene: ma  
le 25.000 lire dove si prendono? Possiamo  
far fronte a tali oneri col mezzo ordinario cui  
l'Accademia dispone? Mi pare che bisognerebbe  
studiare un po' la cosa prima di impegnarsi definiti-  
vamente.

Una stretta di mano

19335<sup>9</sup>



del suo aff.  
V. Cerruti